LE DUE OCCASIONI MANCATE

Come sarà Città Alta fra vent'anni? Cosa ne avranno fatto i bergamaschi di un centro storico famoso e ammirato in Europa?

Negli ultimi mesi i nodi maggiori sono venuti al pettine: le dichiarazioni dell'Amministrazione comunale e l'incarico affidato all'ATB (con la consulenza dell'ing. Gelmini) parrebbero andare nella direzione della chiusura al traffico, anche se la mancata vigilanza serale che consente un "parcheggio selvaggio" ormai spettacolare, va nella direzione opposta. Non è l'unica contraddizione dell'attuale Amministrazione.

I nodi vengono al pettine

La chiusura al traffico, che sosteniamo da decenni, non si realizza d'un colpo. I problemi sono due: il primo e più critico è quello dell'accesso dei visitatori; il secondo, di per sé minore, è quello del parcheggio dei residenti. Il primo, nei giorni festivi e nelle serate del venerdì e del sabato, coinvolge migliaia di persone e di automobili. Il secondo riguarda alcune centinaia di automobili entro le Mura.

Due i problemi:
l'accesso dei visitatori (parcheggi esterni previsti dal P.R.)
Il parcheggio dei residenti (garage, anche sotterranei, dislocati in diversi punti di Città Alta)

La razionalità amministrativa, per affrontare il problema maggiore, esigerebbe innanzitutto la realizzazione degli ampi parcheggi esterni alle Mura, previsti dal Piano Regolatore Generale (alle Piscine Italcementi e nella zona fra via Baioni e lo spalto di S.Agostino) e dei relativi impianti di risalita (funicolari, scale mobili o altro).
Subito dopo si dovrebbe metter mano al secondo problema, liberando le piazze dal parcheggio dei residenti man mano vengono allestiti opportuni parcheggi in alcune zone delle Mura e ricavati altri parcheggi sotterranei, di piccole dimensioni, opportunamente collocati. Gli studi preliminari del Piano Particolareggiato delle passate amministrazioni ne indicavano tre (vicino alla Fara, in Borgo Canale e sotto il parco faunistico). Ma si possono individuare altre possibilità, in modo da servire le diverse zone di Città Alta con opere non devastanti e ben occultate.

Invece l'Amministrazione attuale ha scelto di affrontare prima il problema dei parcheggi dei residenti, risolvendolo con un unica mega struttura sotterranea, centrale, di 8 piani, con 490 posti auto (ndr: approvato il 30 Dicembre scorso).

L'Amministrazione sceglie di risolvere il problema relativo ai residenti, con un unico parcheggio di 8 piani e 490 posti auto

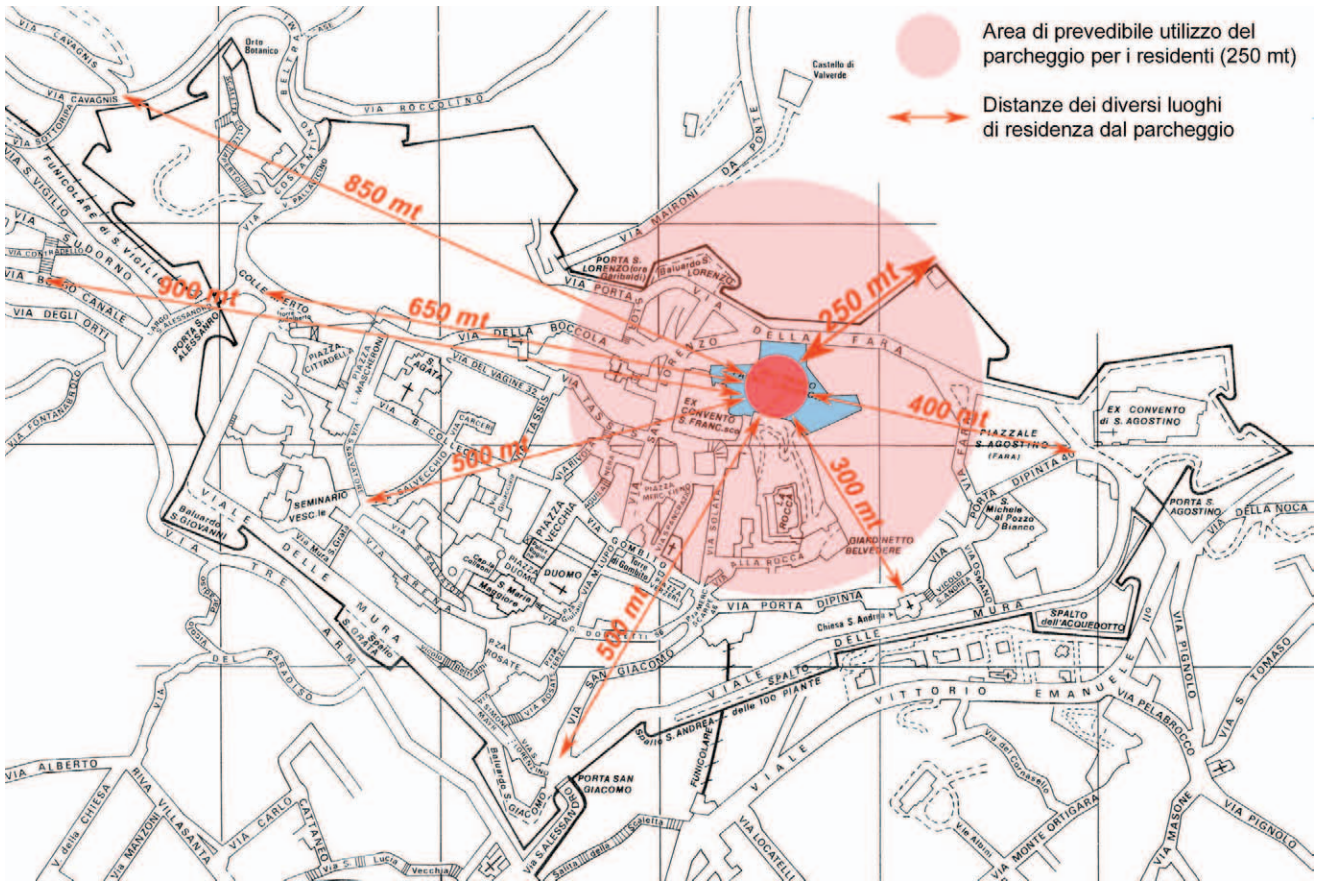
L'Amministrazione continua a rinviare ad un improbabile futuro la soluzione dei parcheggi esterni per i visitatori, sperando che qualche privato si faccia avanti e investa miliardi in autosilos e impianti, ripagandosi nel tempo con il pagamento dei biglietti per il parcheggio e l'uso degli impianti: "project financing" (ndr: al 31 Dicembre 2003, termine di presentazione dei progetti da parte di privati, nessun progetto è pervenuto al Comune di Bergamo). In altre parole: non si intravede chi possa risolvere senza investimenti pubblici i problemi che coinvolgono l'intera città.

Ci si chiede quanto si debbano prendere sul serio le dichiarazioni del Sindaco che tenta, con una mano, di far bella figura con la cultura Urbanistica nazionale e internazionale, mentre con l'altra rassicura gli esercenti che tanto nulla cambierà, per anni e forse per decenni, anziché convincerli che avrebbero tutto da guadagnare con clienti ben serviti da parcheggi esterni e accessi tecnologicamente avanzati.

Allora: quanto prendere sul serio le dichiarazioni del Sindaco sulla pedonalizzazione di Città Alta?

Prima occasione mancata: l'Amministrazione non si è impegnata a realizzare una o più opere che avrebbero dato lustro a tutta la città, valorizZando adeguatamente le sue risorse culturali e naturali: Città Alta e i Colli.

Prima occasione mancata: l'Amministrazione non si impegna a realizzare i parcheggi esterni destinati ai turisti, e nei fatti sta realizzando un unico grande parcheggio per i residenti.



Intanto si procede con il progetto dell'unico parcheggio centrale, per i residenti.
Ma quanto costerà affittare un posto auto? A prezzi di mercato o con convenzioni comunali? E quanto costeranno queste ultime alle casse civiche? Non sarebbe meglio, allora, investire in tanti piccoli parcheggi, sotterranei o all'aperto, come a Siena e in molti altri centri storici italiani ed europei?

I dubbi dei residenti:
a quale prezzo potranno parcheggiare?
Saranno obbligati a farlo?
E chi abita lontano?

Altro dubbio: nel caso si proceda col parcheggio unico centrale, fino a che punto il Comune s'impegnerà finanziariamente per facilitare i singoli residenti con convenzioni che fissino prezzi di affitto dei posti auto legati al reddito?
E poi: se abito nei dintorni di Porta S.Giacomo, per raggiungere l'auto mi converrà fare mezzo giro delle Mura oppure risalire fino a piazza Mercato del Fieno? E se abito in via Osmano o in Colle Aperto o in Borgo Canale?
E' chiaro che per la liberazione del bellissimo centro storico qualche sacrificio si dovrà fare, ma: potrò arrivare sotto casa con le borse della spesa in auto sostando il tempo per scaricare? E, comunque, dovrò pagare salato per sopportare, per giunta, una grande scomodità?
Queste sono le nostre preoccupazioni: esse occuperanno i discorsi dei residenti nei prossimi anni.
Nel frattempo, registriamo la seconda occasione mancata: l'Amministrazione non ha voluto coordinare questi interventi con quelli ancora allo studio del Piano Particolareggiato di Città Alta, che vedrà la luce fra pochi mesi, mettendolo di fronte al fatto compiuto della soluzione dell'unico parcheggio centrale, presa precedentemente.
Persino gli elaborati preliminari del Piano Particolareggiato ("agenda di Piano" settembre 2003) indicano che il mega parcheggio sotto l'ex parco faunistico "si sottrae inopportunamente al necessario coordinamento"! Altra contraddizione dell'Amministrazione.

La seconda occasione mancata: manca il coordinamento delle opere per il maxi parcheggio centrale con le opere allo studio del Piano Particolareggiato di Città Alta.

È ormai evidente che la Giunta non riesce a risolvere i contrasti al proprio interno. L'ultimo esempio di questa inconciliabilità è il mancato stop - fino all'approvazione del Piano Particolareggiato- agli interventi per il ricavo di nuovi parcheggi privati, denunciati da Italia Nostra come devastanti, a cui si è opposto invano l'Assessore all'Urbanistica.

È evidente la mancanza di coordinamento tra il Sindaco e gli Assessori e degli Assessori tra loro.

Le Giunte comunali precedenti non hanno molto di che vantarsi, ma da questa Giunta, per Città Alta, non ci si può aspettare gran che. Però una cosa è certa: la storia del centro storico di Bergamo sarà ancora una volta segnata dall'assenza di lungimiranza e di coraggio amministrativo.

Due occasioni storiche mancate: si parla di grandi progetti ma vincono la miopia e l'avarizia. Se n'è accorto anche il gruppo di lavoro di Parigi, dell' OCSE, quando tre anni fa ha concluso la sua ricerca per la Provincia e la Camera di Commercio di Bergamo, rimarcando lo squilibrio fra l'alto reddito prodotto dai bergamaschi e la perdita di opportunità nella valorizzazione dei beni naturali e culturali del nostro territorio.

Per Città Alta: mancano lungimiranza e coraggio amministrativo.
Il gruppo di lavoro dell'OCSE rileva lo squilibrio tra l'alto reddito dei bergamaschi e la scarsa valorizzazione dei beni naturali e culturali del territorio.

Giuliano Mazzoleni

CRONACHE DI CITTÀ ALTA: le promesse non corrispondono ai fatti

Continua lo studio per limitare il traffico privato. Il documento definitivo pronto a primavera, ma Palafrizzoni intende partire a breve con la sperimentazione

«Città Alta chiusa, nel 2004 subito le prove»

Veneziani: il via già nei primi mesi dell'anno. Dopo Natale bozza del piano Atb. Bus navetta dai parcheggi

Il piano completo sarà pronto a primavera, come concordato con [illegible] già dopo Natale sulla scrivania di Cesare Veneziani potrebbe arrivare una bozza del piano per la chiusura di Città Alta al traffico privato. E una prima sperimentazione potrebbe partire già nei primi mesi del 2004, conferma il sindaco: «Vediamo cosa propone la prima bozza, e se c'è qualcosa che possiamo sperimentare subito, lo faremo. Ripeto, sperimentare: quindi nulla di definitivo. Proveremo, valuteremo, sentiremo le parti in causa, e decideremo di conseguenza. Ma già nei primi mesi dell'anno».

Sosta in Città Alta, rivoluzione in vista
Posti riservati a residenti e lavoratori

Dentro i residenti, fuori tutti gli altri, o quasi. Semplificando, l'accesso al centro storico previsto dalle linee guida del piano particolareggiato di Città Alta e Borgo Canale - presentate ieri sera dal professor Sergio Crotti in 3ª Commissione - verrà, in futuro, regolato così.

Un confine molto netto che risponde alla fondamentale esigenza di valorizzare il tessuto urbanistico e che, in realtà, è più articolato di quanto possa sembrare: «Abbiamo pensato a tre livelli - ha spiegato il professore -: il primo dovrebbe riguardare tutti i residenti che già dispongono di un posto auto privato e che quindi hanno sicuramente diritto ad accedere; il secondo strutturato su aree di sosta pubbliche a disposizione degli altri residenti e di quanti svolgono attività professionali all'interno delle Mura; il terzo si rivolge, invece, a tutti gli altri e si avvarrà di parcheggi esterni».

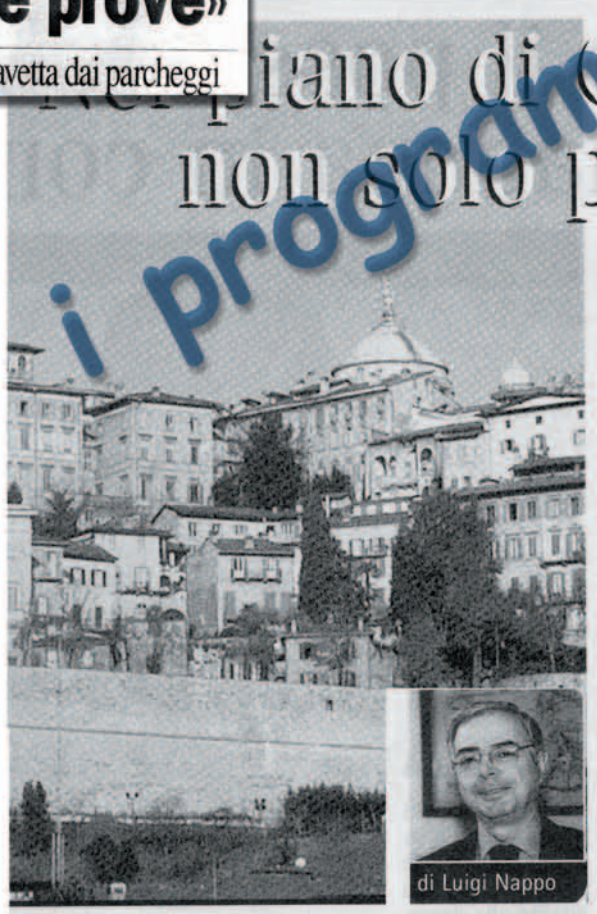
Piano presentato in 3ª Commissione: chi non vive o non ha un impiego dentro le Mura dovrà lasciare le auto all'esterno

posto. L'ol... giusto equ... lorizzazio... po' come ... Bisogna ... vizio, quel... così si po... più regola... te ad "ass... al deserto... mana».

E il com... aveva già... no in que...

31 gennaio 2004 La Voce

Il piano di Città Alta non solo parcheggi



di Luigi Nappo

lita dalla zona Piscine Italcementi e in Via Baioni nell'area dell'ex tiro con l'arco. Va alleggerito il traffico sotto le porte storiche di Città Alta e, per questo motivo, tutti i nuovi parcheggi che sono stati individuati all'interno delle mura vanno riservati ai residenti e a coloro che in Città Alta ci lavorano o ci operano. La stampa ha enfatizzato molto la parte dedicata ai posti auto che il Piano prevede in quantità adeguata e in luoghi che non presentano situazioni di criticità. E ha fatto bene perché la mancanza di parcheggi riduce il livello di vivibilità per coloro che nel borgo ci abitano o ci lavorano. Non è più sopportabile che un box possa costare cifre che si avvicinano a circa centomila euro diventando un privilegio per pochi e un miraggio per le famiglie con reddito medio o basso. Oltre che alla valorizzazione culturale e artistica bisogna pensare ad un rilancio della vocazione residenziale e per questo può essere utile incentivare le presenze commerciali legate ai bisogni degli abitanti; in proposito possono essere utilizzate le strutture presenti al piano terra degli edifici di proprietà comunale. Le progressive dismissioni delle Sedi Universitarie nel centro storico, bilanciate da quelle nuove localizzate in Sant'Agostino, vanno riempite per evitare cadute di vivibilità. Si pensa a poli specializzati per la musica, laboratori artigianali e

Nel dibattito logicamente si tende a privilegiare gli aspetti particolari legati al contesto, con particolare riguardo alle modalità di accesso e alla disponibilità dei parcheggi. In proposito sono stati piantati alcuni paletti fermi e non è poco. I parcheggi per i non residenti vanno localizzati all'esterno delle mura con sistemi di risa-

GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2004 15

Auto e moto in Città Alta Finiti i lavori per decidere le linee guida

I lavori della commissione speciale sono finiti e, nel corso della prossima riunione circoscrizionale, le linee guida del nuovo regolamento per il rilascio dei permessi d'accesso e sosta in Città Alta saranno presentato ufficialmente. È quanto annunciato martedì sera dai tre consiglieri della 3ª Circoscrizione che hanno fatto parte del gruppo di lavoro istituito dall'assessorato alla Viabilità: il presidente Stefano Ghiroldi (Forza Italia), il leghista Federico Lazzaroni e Mariangela Acerboni, dell'associazione Città Alta e Colli.

La commissione, di cui facevano parte anche il dirigente comunale Dario Tadè, Oscar Salvati della polizia locale e il comandante del distaccamento dei vigili [illegible] Alta, Antonio Bonasio, era incaricata di fissare regole chiare per il rilascio dei permessi d'accesso in auto e di sosta in Città Alta: oggi i tagliandi in circolazione sono 5.410, tra quelli in possesso di residenti, domiciliati e commercianti di Città Alta. Troppi, rispetto ai posti auto disponibili all'interno della cerchia delle Mura.

Quasi certa una riduzione dei permessi di circ... il 30-40 per cento ris... to ag... attuali: ad... ...go, dovrebbero sparire i permessi di sosta – ma non quelli d'accesso – per i domiciliati (che dovranno lasciare l'auto nelle aree di sosta «libere» di Città Alta) e i permessi per i dipendenti dei pubblici esercizi

L'ECO DI BERGAMO mercoledì 28 aprile 2004 11

Cronaca *di città e provincia*

Dentro le Mura solo auto dei residenti

Le indicazioni del Piano per Città Alta. Recupero degli edifici inutilizzati, slancio ai piccoli negozi
Sessanta giorni per presentare le osservazioni. Domani vertice dei tecnici che hanno steso il documento

L'ECO DI BERGAMO martedì 25 maggio 2004 11

Cronaca *di città e provincia*

Sosta in Città Alta, vincono gli studenti

Innalzato da 3 a 4 ore il limite per i parcheggi a pagamento in via Fara. Ma gli spazi non bastano ancora
Il Comune: tra due anni 560 posti interrati, intanto bisogna sapersi adattare. E in via dei Caniana è ancora caos

Un provvedimento che, dunque, risolve solo in parte la questione. E l'assessore Piccinelli anticipa: «Nel giro di un mese sarà pronto il progetto esecutivo per il parcheggio interrato sotto Sant'Agostino, che in un paio d'anni metterà a disposizione 560 posti auto in più. Sicuramente, verrà siglata una convenzione con l'Università. E per quanto riguarda i parcometri, stiamo pensando insieme ad Atb di creare degli abbonamenti che gli studenti potranno esibire [illegible] posto dei normali tickets». Eventualità caldeggiata anche dal rettore Castoldi: «Si era accennato alla possibilità di far versare agli studenti una somma simbolica per l'acquisto di un marchio che, esibito sull'auto, desse la possibilità di posteggiare negli spazi intorno a Sant'Agostino».

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2004 11

Studenti, 400 firme contro i parcometri

C'era d'aspettarselo. Prima i parcheggi di Colle Aperto e delle Mura, poi quelli di via Fara. Le strisce blu coprono quelle bianche, i parchimetri fanno scorpacciata di monetine – a suon di un euro all'ora – e per gli studenti raggiungere l'università in automobile diventa una specie di missione impossibile. C'era d'aspettarselo, dunque, un «no». Ed è arrivato: gli studenti dell'Università di Bergamo hanno infatti inviato al sindaco Cesare Veneziani e al rettore Alberto Castoldi una lettera di protesta, accompagnata da oltre 400 firme.

L'appello suona forte e chiaro: i parcheggi sono pochi e costosi, l'orario di sosta limitato, al centro universitario, ora sono pure a pagamento.

«Una buona percentuale di studenti – si legge nel documento – proviene da fuori provincia, magari dalle valli o dalla bassa pianura, parte alle 7 del mattino, percorre anche 40/50 chilometri in auto, che per alcuni è l'unico mezzo di trasporto disponibile in determinati orari, in mezzo al traffico che a quell'ora fa impazzire, arriva in città già preso da quella frenesia che sempre più rende stressati ancor prima di affrontare la giornata e deve subito risolvere un assillante problema: dove posteggiare? E a che prezzo?».

I conti sono presto fatti: «Gran parte di noi – continua la lette-

i problemi
le proposte
i progetti
i cedimenti

GLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA NUOVA MAGGIORANZA IN CIRCOSCRIZIONE

Associazione per Città Alta e i Colli, La Margherita, Vivere Città Alta

I punti sono i seguenti:

- individuare **interventi di edilizia pubblica, convenzionata ed agevolata**, che portino anche al recupero di edifici degradati, da destinare ad alloggi per i ceti meno abbienti e a spazi commerciali ed artigianali al servizio della residenza;
- sostenere il **recupero ad uso sociale e culturale dei monumenti a rischio di degrado** (Astino, Teatro Sociale, Carmine, S.Agata). In particolare per S. Agata, nel riconoscere l'importanza delle funzioni sociali già esercitate dalle esperienze in atto e nel sostenerne la valorizzazione, ribadiscono la necessità di realizzare ulteriori spazi ad uso sociale per i giovani e anziani del quartiere, per attività di associazioni, per l'incontro, il gioco e la socializzazione, valutando anche le opportunità di una parziale destinazione residenziale degli spazi recuperati;
- realizzare **collegamenti organizzati con mezzi pubblici tra i Colli e Città Alta**, al servizio di residenti e turisti;
- realizzare **parcheggi esterni alle mura per i non residenti, con relativi mezzi di risalita**. La spesa dovrà essere preventivata già a partire dal prossimo bilancio comunale;
- istituire a breve termine **bus-navetta ecologici** che negli orari di chiusura al traffico automobilistico colleghino Città Alta con i parcheggi già esistenti (Malpensata, Croce Rossa, Stadio). Gli orari di chiusura, a fronte di una sperimentazione positiva, dovranno significativamente essere incrementati nel quinquennio sino a portare alla formazione di un'isola pedonale ben accessibile a tutti;
- **limitare l'attraversamento improprio dei colli** con l'individuazione di fasce orarie di divieto di transito lungo gli assi di Valtesse, Borgo Canale, Torni, Sudorno, Fontana;
- istituire **pattuglie di vigili urbani durante le ore serali** e inizio notte;
- dare esecuzione al **nuovo Regolamento di accesso a Città Alta** con le opportune modifiche e integrazioni.

Al punto in cui siamo è già possibile intravedere qualche risultato...

LETTERE AL GIORNALE

Sosta selvaggia in Via degli Orti

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera, ennesima testimonianza e punta dell'iceberg del malessere legato al problema del traffico e della sosta dei cittadini di Città Alta.

Noi sottoscritti residenti in via degli Orti con la presente intendiamo richiamare l'attenzione delle SS.VV. sul problema della viabilità e della sosta nella sopraindicata via, con l'urgenza giustificata dalla situazione insostenibile che si è via via determinata.
L'amministrazione comunale in tutti questi anni non si è certo distinta per l'attenzione ai problemi dei residenti in Via Borgo Canale e nell'area immediatamente circostante, costretti a subire ogni tipo di disagio prodotto dall'afflusso inverosimile di traffico automobilistico ascendente e discendente lungo la via.
L'intasamento e la sosta selvaggia, sistematicamente impunita, è di norma.
Si tratta di problemi tanto noti quanto lasciati irresponsabilmente irrisolti. Ora, con qualche timida speranza che le tante promesse del passato vengano mantenute (pilomat, regolamentazione accessi, sensi unici, ecc…), il punto è che i residenti di Via Degli Orti non trovano spazi liberi per la sosta non solo nella stessa via, ma anche in un ampio raggio circostante, soprattutto nelle ore critiche del ritorno dal lavoro, perché l'amministrazione comunale non ha mai provveduto a riservare i 6 posti auto disponibili (di per sé già risibili rispetto al fabbisogno) alla sosta dei residenti.

Lo svincolo tra Via Tre Armi e Via Borgo Canale

Sicché, a prescindere dal crescente numero di automobili che 'nuovi ricchi' e proprietari di seconde case fanno affluire e sostare nella stretta via, è diventata buona abitudine di studenti, improbabili massaie e lavoratori parcheggiare proprio in questi pochi spazi così preziosi per noi residenti.
Libertà di sosta, dunque, per chi spesso non ne ha alcuna necessità e disagi assurdi per chi vi abita e non dispone di un garage privato.
Ci venga risparmiata l'obiezione che i residenti possono trovare parcheggio altrove: è semplicemente impossibile, come tutti sanno. Quindi i residenti si arrangino!
E ci arrangiamo, infatti, a pagare le contravvenzioni che i vigili urbani, solerti solo su segnalazione, ci appioppano perché non abbiamo trovato e non possiamo trovare altro posto che in divieto.
É dunque chiedere troppo che almeno questi miseri sei posti possano essere loro riservati come avviene in tutto il resto della città? O dobbiamo considerarci antropologicamente diversi?

Grazie per l'attenzione.
Augusto Benvenuto
e altre firme

La lettera è stata inviata a:
Al Sindaco di Bergamo
Alla Presidente della Circoscrizione
All'Associazione per Città Alta e i Colli

Ciao Germana

La finestra di Germana Invernizzi

Nell'estate scorsa è mancata Germana Invernizzi. L'Associazione per Città Alta e Colli, di cui Germana è stata socia fondatrice e attivissima dirigente, la ricorda con affetto e gratitudine.

BERGAMORE n° 23 - Gennaio 2005
Semestrale di informazione
dell'Associazione Città Alta e i Colli
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n° 24 dell'1 giugno 1992

Direttore responsabile: Augusto Benvenuto
Redazione: Teresa Arslan, Gabriella Baiguini, Beppe Cattaneo, Angelo Colleoni, Giovanni Ginoulhiac **Grafica:** Arslan e Ginoulhiac
Fotografie: Giovanni Ginoulhiac e Teresa Arslan
Stampa: Tipolitografia Gamba - Via Camozzi n°10-12 - 24049 Verdello

Associazione per Città Alta e i Colli
Email: comunicazione@ginoulhiac.com

BERGAMO AMORE

Semestrale di informazione
dell'Associazione per Città Alta e i Colli

n°25 - Aprile 2006

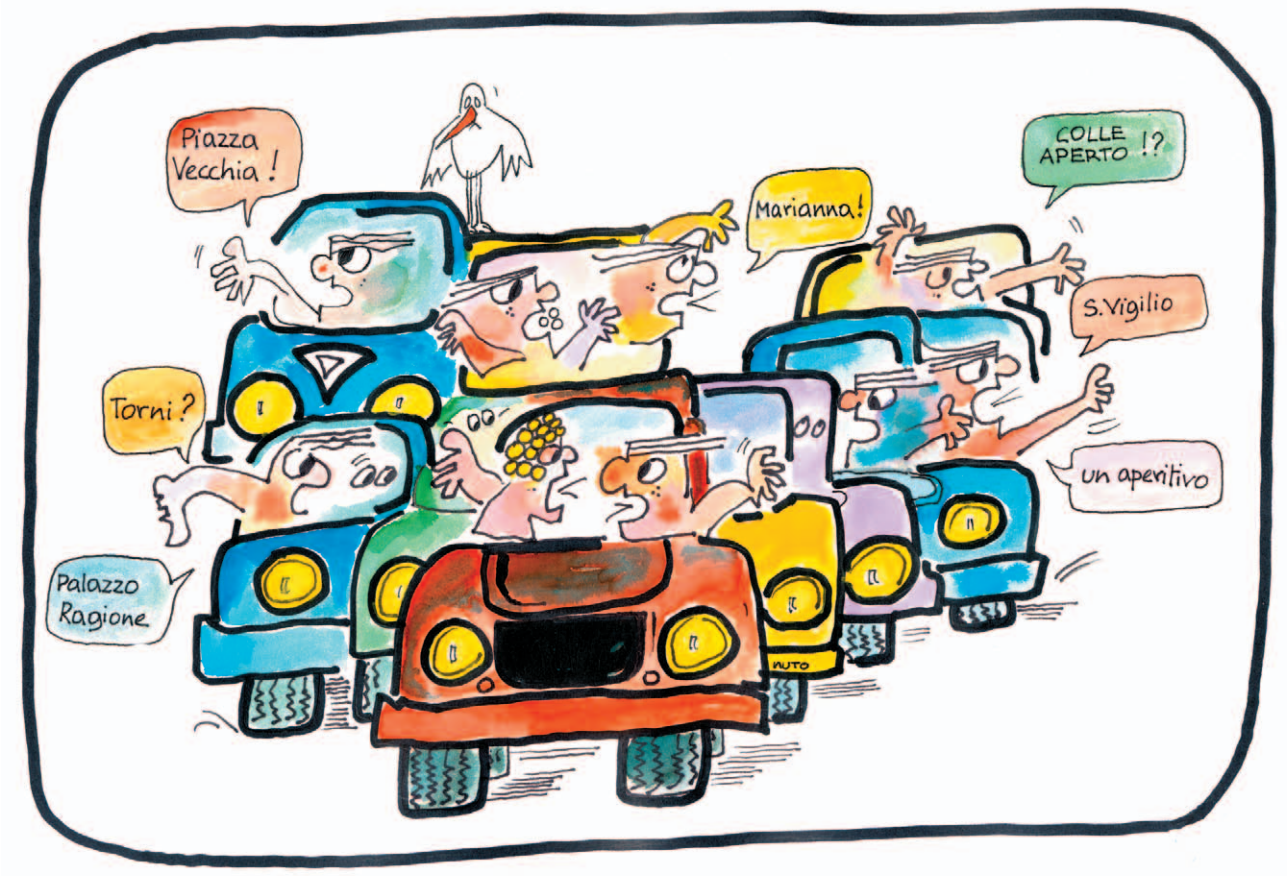
ACCESSI A CITTÀ ALTA: CORAGGIO SI DEVE FARE DI PIÚ

Si, ci vuole più coraggio. E il tempo delle "sperimentazioni" è finito. Come tutti ricordano il primo tentativo, assai parziale, di salvaguardare Città Alta e i Colli dall'assalto indiscriminato del traffico automobilistico risale all'inizio degli anni '90.
Sono passati ormai 3 lustri e in tutto questo tempo il provvedimento di chiusura al traffico privato (del solo venerdì e sabato sera), proposto allora in via sperimentale, è stato rinnovato, di anno in anno, senza sostanziali modifiche, fino ad oggi. Una sperimentazione di 15 anni!
Così curiosamente longeva da non riuscire a nascondere ciò che cercava di celare: l'assenza di un progetto organico per la difesa e la valorizzazione dell'intera area storica. E anche uno stupefacente deficit di intelligenza del problema .
Intelligenza e sensibilità che altri, al contrario, hanno avuto e che ora si manifestano sempre di più tra i cittadini. Insieme ad una crescente volontà di tutelare i valori ambientali sempre più compromessi.
E siamo all'oggi. Alla vigilia dell'ennesima ordinanza che, se invariata, riprodurrà e procrastinerà quella stessa sperimentazione.
Ora, la nuova Amministrazione comunale, guidata da Roberto Bruni, cui la nostra Associazione e la stessa Circoscrizione hanno rivolto ripetute sollecitazioni e fiduciose aspettative, ha completato e avviato alcune iniziative (di cui diamo atto nello spazio sottostante) che si inscrivono nel quadro del nostro progetto di viabilità presentato nel numero scorso di Bergamore, ma che appaiono del tutto insufficienti se non accompagnate da quegli interventi che costituiscono l'asse portante e la "ratio" del progetto stesso.
Ci riferiamo a due obiettivi da sempre sostenuti, la cui validità non ha trovato serie obiezioni, bensì un crescente consenso tra i cittadini e le istituzioni. Obiettivi che, una volta acquisiti, comporteranno la certezza delle regole orientando in modo definitivo i comportamenti dei cittadini:

- ripristino dell'ordinanza di chiusura serale **dalle 20,30 alle ore 1,00 e sua estensione a tutti i giorni della settimana per tutto l'arco dell'anno**;
- regolamentazione del transito improprio di attraversamento di Città Alta e dei Colli, con l'introduzione di divieti di accesso **per fasce orarie**.

FOTO G.GINOULHIAC

Largo Colle Aperto: l'assalto serale ai parcheggi



É infatti evidente che l'istituzione dei pilomat e della linea di collegamento dalla periferia a Città Alta (linea 3), ancorché migliorabili sul piano dell'adeguamento funzionale, se da un lato attestano l'apertura di un diverso orientamento dell'attuale Amministrazione rispetto alle precedenti, dall'altro rischiano di risultare inefficaci se si riconoscono, senza tatticismi e/o opportunismi, due aspetti strutturali del problema della viabilità in Città Alta:

1) l'intasamento automobilistico dell'intera area non si verifica solo nei giorni di venerdì e sabato sera, ma ormai senza significative variazioni, in tutti i giorni della settimana e per tutto l'arco dell'anno, considerata la propensione maggioritaria alle vacanze estive differenziate.
2) La scelta "strategica " dei pilomat ha senso e giustificazione in rapporto ai costi/benefici solo se coordinata e coerente con un piano ben più esteso di limitazione del traffico privato, secondo il criterio di fasce orarie collocate negli orari (ben noti) dei maggiori flussi di attraversamento improprio dalla periferia e, attraverso i Colli , lungo le vie del borgo storico.

La situazione in atto appare oggi caratterizzata da due linee tendenzialmente contrastanti: da un lato si assiste al consolidarsi di comportamenti orientati all'egoismo e alla banalizzazione del senso civico, dall'altro ad una crescente consapevolezza nei cittadini più "virtuosi" che la difesa dell'ambiente è la difesa della qualità della vita per tutti.
Ecco perché diciamo che ci vuole più coraggio: perché l'Amministrazione si ponga alla guida dei processi piuttosto che risultare alla fine di esserne al traino.

Augusto Benvenuto

INIZIATIVE REALIZZATE

☺ attivazione dei pilomat (non tutti però)
☺ revisione dei permessi di accesso
☺ istituzione del nuovo percorso della linea 3, con collegamento ai parcheggi periferici esistenti (Monterosso, Croce Rossa, Città Mercato)
☺ campagna di sensibilizzazione "Città Alta senza auto è più bella"
☺ regolamentazione della sosta per le auto dei residenti (con soluzioni tuttavia discutibili)

RICHIESTE DELL'ASSOCIAZIONE NON ANCORA ACCOLTE

☹ chiusura serale dalle ore 20.30 all'01.00 per tutta la settimana e per tutto l'anno
☹ regolamentazione del traffico di attraversamento di Città Alta e dei Colli per fasce orarie
☹ estensione degli orari di servizio del trasporto pubblico da e per Città Alta
☹ segnaletica stradale informativa verso i parcheggi periferici di interscambio (Monterosso, Croce Rossa, Malpensata, Città Mercato, …)

IN QUESTO NUMERO DI BERGAMORE:

Accessi a Città Alta: CORAGGIO SI DEVE FARE DI PIÚ
Augusto Benvenuto

Il progetto da sostenere: un asse di accesso al centro storico che andrà da Via Baioni a Piazza Mercato del Fieno
Angelo Colleoni e Teresa Arslan Ginoulhiac

Una proposta di trasporto pubblico sui Colli
Giovanni Ginoulhiac

Notizie dalla Circoscrizione
Gabriella Baiguini

Dal nostro inviato a Sombreno...
Beppe Cattaneo

BERGAMO AMORE

...E LE (TANTE) RISPOSTE CHE ASPETTIAMO

Questa idea di Città -viva culturalmente e socialmente- che noi condividiamo e sosteniamo, oltre all'intervento al Carmine illustrato nella pagina precedente, richiede la soluzione di diversi ed annosi problemi che nessuna Amministrazione ha finora avuto la volontà, la forza e la lungimiranza di affrontare nel loro complesso.

Ognuna di loro, a nostro parere, ha affrontato "pezzi" del problema (sperimentazione della chiusura serale di venerdì e sabato per alcuni mesi all'anno al traffico automobilistico privato, concorsi vari per la miglior risalita da Città Bassa rimasti lettera morta, raccolta dati sull'attraversamento improprio rimasti sulla carta...solo per citare qualche esempio), lasciando sullo sfondo i temi più importanti -i più difficili- quali la salvaguardia del tessuto sociale, la promozione di un turismo qualificato, la soluzione del problema degli accessi e della sosta….

La mancanza di una visione di prospettiva sul futuro di Città Alta da parte degli amministratori e la conseguente assenza di un progetto complessivo, hanno lasciato il centro storico in balia di uno sviluppo legato ai poteri forti, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.
Senza regole, gli appartamenti e i negozi hanno subito sventramenti e ristrutturazioni per soddisfare una tipologia abitativa più redditizia, provocando l'espulsione dei ceti sociali economicamente più deboli e ostacolando il ricambio di generazioni, soprattutto giovani, non in grado di affrontare lo spropositato aumento dei prezzi.
É aumentato il numero delle seconde case, i negozi dell'inutile sono proliferati, a danno dei servizi più economici per gli abitanti, sono sparite le botteghe artigianali, e il traffico automobilistico ha invaso le strade.
I Colli sono stati ridotti a un groviera per consentire la formazione di garage privati, sono sparite tutte le "frasche", luoghi caratteristici di incontro di ricca e diversa umanità.

Ma si può ancora fare qualcosa? Ridurre i danni provocati ed invertire la tendenza? Sì, noi crediamo.
Come da tempo l'Associazione per Città Alta e i Colli sostiene, vanno affrontati e risolti con urgenza i seguenti temi.

- gli accessi in Città Alta: occorre agevolare la comunicazione tra le due città (quella bassa con quella alta e con la periferia) attraverso la creazione di un sistema di risalita come quello previsto da via Baioni e il potenziamento dei servizi pubblici

- la sosta in Città Alta: è un'esigenza prioritaria per i residenti che non dispongono di un garage privato. Vanno realizzati a tale scopo parcheggi interni alle Mura seguendo le stesse indicazioni del Piano Particolareggiato, evitando al contempo, le mostruosità come il parcheggio sotto l'Ex Parco faunistico della Fara e i rischi connessi

-la pedonalizzazione: è ora di uscire dalla fase della eterna sperimentazione, per pervenire, come ormai nella gran parte dei centri storici, ad una regolamentazione estesa e permanente degli accessi del traffico automobilistico privato, senza che ciò danneggi gli interessi delle attività commerciali. É per tutti evidente infatti che il rapporto tra questi e l'affluenza del pubblico diventa più vantaggioso per gli operatori commerciali proprio nei periodi della chiusura di Città Alta, quando il numero delle presenze di pubblico raggiunge il picco più alto

- il carico e scarico delle merci: nonostante la regolamentazione oraria, resta da affrontare il problema della eccessiva dimensione dei mezzi di trasporto merci utilizzati perché, oltre ad essere maggiormente inquinanti, arrecano disagi e rischi alla viabilità pedonale

- il turismo: è evidente che il flusso dei turisti è aumentato. Ma, altrettanto evidente è la necessità di corrispondervi con piani di accoglienza dotati di strutture abitative adeguate e di una rete di servizi coordinati, allo scopo di favorire l'arrivo e la permanenza degli ospiti. Altrimenti il cosiddetto turismo "mordi e fuggi" prevarrà su quello più qualificato e sensibile agli standard europei.

In Città Alta sta nascendo un nuovo organismo di partecipazione dei cittadini.
L'Associazione per Città Alta e i Colli che è presente sul territorio fin dal 1991 per la tutela e la valorizzazione del borgo storico, segue con attenzione lo sviluppo dell'iniziativa, consapevole che quanto maggiori sono la partecipazione e l'interesse dei cittadini al futuro del quartiere nel contesto più generale del territorio, tanto maggiori sono le possibilità di influire sulle scelte via via adottate dalle amministrazioni.
La nascita di un nuovo organismo di rappresentanza dei cittadini, affiancandosi ai gruppi attivi nel quartiere potrà accrescere le risorse disponibili (non sempre in numero adeguato alle necessità), e coordinare le iniziative, con il risultato che Associazioni e Gruppi potrebbero far convergere le rispettive azioni su obiettivi condivisi, aumentandone le possibilità di successo.

In questa prospettiva l'Associazione per Città Alta e i Colli non farà mancare il proprio contributo.

Il giorno **2 Marzo** alle **ore 18** in **Via Salvecchio 4** è convocata **l'Assemblea dei Soci** dell'Associazione per discutere insieme gli obiettivi di lavoro e le future iniziative.
Si procederà inoltre al rinnovo delle **Cariche sociali** e alla campagna di tesseramento.
Nella stessa occasione verrà presentato il sito web dell'Associazione che è stato realizzato dalla redazione del giornale. Per chi volesse accedere già da ora l'indirizzo è: **www.associazionecittaalta.org**

BERGAMORE
N° 29 - 22 Febbraio 2010
Semestrale di informazione dell'Associazione Città Alta e i Colli
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n° 24 dell'1 giugno 1992
Direttore responsabile: Augusto Benvenuto
Redazione: Teresa Arslan, Gabriella Baiguini, Beppe Cattaneo, Nino Gandini, Angelo Colleoni, Giovanni Ginoulhiac
Grafica e fotografie: Teresa Arslan e Giovanni Ginoulhiac
Stampa: Tipolitografia Gamba - Via Camozzi n°10-12 - 24049 Verdello
Email redazione: comunicazione@ginoulhiac.com